

I PROGETTI



Progetto CONVENTO:

Qualsiasi offerta serve per il mantenimento del convento.



Progetto AUTOBOTTE:

Anche se il convento si trova sul mare ed ha delle vasche per la raccolta di acqua piovana, madre Giovanna, ha grossi problemi di approvvigionamento d'acqua potabile.

Con l'acquisto di un'autobotte possono, ogni due giorni, fare rifornimento d'acqua alla sorgente: costo € 25.000,00



**Per informazioni
e donazioni
rivolgersi a:**

**ASSOCIAZIONE ONLUS
SOLIDARIETA' MISSIONARIA**

CORSO M. FANTI, 13

41012 CARPI — MO

Tel.: 059.689525

Fax: 059.689525

E-mail: solmissionaria@tiscali.it

www.carpi.chiesacattolica.it

Per versamenti:

IT 14 M 02008 23307 000028443616



PER SOSTENERE LA NOSTRA ASSOCIAZIONE

DONA IL TUO 5 x 1000 SEGNALANDO

NELLE TUA DENUNCIA DEI REDDITI

IL NOSTRO CODICE FISCALE

90025230369



**MADRE
GIOVANNA
CATELLANI**

I nostri missionari...



THAILANDIA

Chi è madre Giovanna ...



Madre Giovanna nasce a Rolo il 7 aprile 1943.

Entra a 17 anni nel monastero delle Cappuccine di Via Trento Trieste di Carpi.

Nel 1968 si trasferisce nel monastero di Bang Pong in Thailandia, come maestra delle novizie.

I Vescovi thailandesi le chiedono di costruire dei monasteri, così nel 1977 con un gruppo di 8 suore e di 2 novizie fonda il primo monastero nella Diocesi di Surat Thani.

Madre Giovanna progetterà e seguirà i lavori di costruzione di altri 5 sparsi in varie zone del paese: il più lontano dista 1200 chilometri. La testimonianza missionaria di Suor Giovanna è particolare: ella vive secondo il carisma della contemplazione

“Evangelizziamo con la preghiera” per questo motivo fonda il monastero di Samphran esclusivamente per la formazione delle suore e con corsi per badesse, maestre e novizie.



Le comunità cappuccine ora sono 7 con un totale di 120 suore e la Madre le ha riunite in federazione, occupandosi sempre in prima persona della formazione delle giovani suore che accorrono numerose.

Tutto questo non le impedisce di prendersi a cuore i gravi problemi umani e sociali che premono in Thailandia.

Dodici anni fa tentò di aprire un monastero in Birmania- Myan Mar ma dopo aver comperato il terreno e costruito la recinzione, le autorità locali si insospettirono e le tolsero i permessi concessi

in precedenza.

Così non le rimase che rientrare in Thailandia nel monastero di Bang Seng Arun, il cui significato è “La Casa della Luce che sorge” dove vive tutt’ora con altre 28 suore di cui 4 sono novizie.

Monastero di Bang Seng Arun



LA VOCAZIONE ...

“ la vostra vita acquisterà significato e valore donandola ... UT DETUR”

E’ sempre cosa difficile il tradurre in linguaggio umano una forte esperienza spirituale, ed in modo particolare il poter dire come è nata la propria vocazione religiosa.

Nel lontano 1958, quando avevo 15 anni di età, il papa Pio XII mandò un radio messaggio ai giovani che io ascoltai con molto interesse.

Era il tempo infatti in cui cercavo di capire la volontà di Dio nella mia vita... una frase mi rimase impressa nel cuore e ricordo ancora il timbro sonoro e angelico della voce del Papa che ad un certo punto disse ai giovani:



“FLORETE FLORES”...LA VOSTRA VITA ACQUISTERA’ SIGNIFICATO E VALORE DONANDOLA, “UT DETUR”.

Circa due anni dopo mi fu possibile rispondere alla chiamata del Signore entrando in un monastero di Vita Contemplativa : l

le Clarisse Cappuccine di Carpi.

In fondo al cuore sentivo forte il desiderio della Missione ma nello stesso tempo mi sembrava che quel “UT DETUR” che mi risuonava in cuore potesse trovare una realizzazione più completa...

Dopo pochi anni si presentò la possibilità di una nuova scelta: incrementare la vita dell’Ordine nella Missione della Thailandia dove c’era un unico monastero.

Mi offesi con tutto il cuore pensando di poter realizzare così in modo più profondo la mia totale offerta al Signore : era l’anno 1968.

Il 5 Novembre prossimo compirò i miei 43 anni di Missione. Missione che ho amato e a cui ho donato tutta me stessa.

Il Signore si è servito di questo umile strumento per



la diffusione dell’Ordine delle Clarisse Cappuccine in questa terra in cui i cristiani sono ancora il piccolo gregge.,

Ne sia ringraziato il Signore.

Auguro a tanti altri giovani di poter sentire e rispondere generosamente alla chiamata del Signore e di fare della propria vita un DONO per Dio e per i Fratelli.

